



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XLIX

**13 luglio 2010**

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 13 del mese di luglio duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 9 luglio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:  
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Antonio Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Barbara BONINO - Ivano CORAL - Claudia PORCHIETTO - Roberto TENTONI .

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Roberto RONCO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Alessandra SARTORIO

Commissione di scrutinio: Claudio BONANSEA - A. Marco D'ACRI - Pasquale VALENTE.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Techfab s.r.l. . Scioglimento e messa in liquidazione della società. Presa d'atto.**

N. Protocollo: 24985/2010

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (29/6/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è sottoripartato:

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

TECHFAB S.r.l. veniva costituita il 23 gennaio 2006, con atto pubblico a rogito del dott. Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 28647/2867), con socio unico il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese per la realizzazione del progetto Chimic (Centro per la facilitazione della prototipazione industriale e della fabbricazione dei microsistemi), nell'ambito del più vasto progetto CF2 che prevedeva la creazione a Chivasso, nell'area dell'ex cantiere CAV TO – MI, di un Centro servizi per la prototipazione e la realizzazione di piccole serie, nel campo della microelettronica e dei microsistemi.

Il Consiglio Provinciale autorizzava, con deliberazione n. 235660/2007 in data 24.4.2007, l'adesione della Provincia alla TECHFAB S.r.l., mediante la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci, per un importo di nominali euro 1.000.000,00 e contestualmente approvava lo Statuto e i Patti Parasociali che venivano stipulati in data 19 marzo 2008 con i soci Politecnico di Torino e Città di Chivasso allo scopo di regolare i reciproci futuri rapporti in modo complementare rispetto a quanto previsto dall' Atto Costitutivo e dallo Statuto sociale, con particolare riferimento ad alcuni aspetti dell'organizzazione e della *governance* della Società.

In data 31 marzo 2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 64200/2008, deliberava in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (art. 3, commi 27 e ss. della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione societaria posseduta in TECHFAB S.r.l., e conseguentemente disponeva di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, la partecipazione stessa *“dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo che individui le tempistiche e le modalità di dismissione della partecipazione in questione, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione”*.

In data 18 dicembre 2009, l'Assemblea Straordinaria dei soci di TECHFAB S.r.l. deliberava, con atto pubblico a rogito del dott. Umberto Romano, notaio in Chivasso (rep. n. 48338/12234):

- 1) di approvare la situazione patrimoniale della società al 30 settembre 2009 comprensiva di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- 2) di approvare la relazione predisposta dall'organo amministrativo con le osservazioni del Collegio Sindacale redatta ai sensi del secondo comma dell'articolo 2482 bis del codice civile;
- 3) di ridurre il capitale sociale per perdite da euro 1.486.400,00 ad euro 68.561,00, e così per euro 1.417.839,00.

A seguito della riduzione come sopra deliberata il capitale sociale di euro 68.561,00 spettava ai soci, ex art. 2482 quater c.c., come segue:

- "Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese" ora "CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE" euro 459,36;
- "PROVINCIA DI TORINO" euro 46.127,84;
- "FONDAZIONE TORINO WIRELESS" 3.688,58;
- "COMUNE DI CHIVASSO" euro 16.440,93;

- "POLITECNICO DI TORINO" euro 1.844,29;

4) di aumentare scindibilmente a pagamento il capitale sociale da euro 68.561,00 fino ad euro 668.561,00, e così per euro 600.000,00, da effettuarsi mediante emissione di nuove quote da offrire in opzione ai soci, senza sovrapprezzo, in proporzione delle quote da essi già possedute e da sottoscrivere in denaro entro il 29 marzo 2010, con contestuale versamento di almeno il 25% del valore nominale, con diritto di prelazione a favore di ogni socio sulle quote inoplate, in proporzione delle quote già possedute, da esercitarsi entro il 29 aprile 2010;

5) di modificare, in conseguenza della deliberata riduzione per perdite del capitale sociale, l'art. 5) dello Statuto.

Questa Amministrazione - in esecuzione del provvedimento del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 e alla luce dell'operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria suindicata - ha ritenuto necessario accelerare le procedure per la dismissione della propria quota sociale e avviare, nel più breve tempo possibile - previa autorizzazione da parte dell'organo competente - la ricerca di un partner privato industriale a cui cedere la propria quota di partecipazione, anche mediante la cessione del diritto di opzione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea del 18 dicembre 2009, il cui termine era stato fissato al 29 marzo 2010.

Per tali finalità, la Giunta Provinciale ha affidato, con proprio atto n. 631-49351 del 29.12.2009, allo Studio legale del prof. Avv. Mario Comba e al dott. Mario Montalcini, dottore commercialista, l'incarico di determinare, mediante perizia estimativa asseverata, il valore di riferimento per l'alienazione delle quote della Società in oggetto, nonché assistere l'Ente nelle operazioni di collocamento delle stesse.

Successivamente, in data 23 febbraio 2010, il Consiglio Provinciale ha autorizzato, con deliberazione prot. n. 6372, la dismissione della quota di proprietà della Provincia di Torino in TECHFAB S.r.l. di nominali euro 46.127,84, prevedendo in particolare che:

- a) la cessione avvenisse congiuntamente agli altri soci che avrebbero manifestato intendimento in tal senso, mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più alto in busta chiusa, a partire dal prezzo base corrispondente al valore della quota indicato nella Perizia asseverata;
- b) la cessione fosse subordinata alla risoluzione consensuale dei Patti Parasociali in vigore tra la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino ed il Comune di Chivasso e che tutti i soci si impegnassero ad approvare alcune modifiche allo Statuto sociale;
- c) il procedimento per l'individuazione degli acquirenti delle quote si realizzasse unitariamente, affidando a tal fine il suo svolgimento alla Provincia di Torino.

In pari data la Giunta Provinciale, con provvedimento n. 138-7946, dichiarato immediatamente eseguibile, ha approvato il testo dell'"Avviso di pubblico incanto", in cui erano indicate le modalità di espletamento congiunto del pubblico incanto per la cessione dell'intero capitale sociale di TECHFAB S.r.l. (procedura aperta sulla base del solo criterio del prezzo più alto determinato con perizia estimativa asseverata, realizzata in maniera congiunta agli altri Soci).

La gara per la cessione delle quote si è conclusa il giorno 18 marzo 2010 ed è stata dichiarata deserta in quanto nessun concorrente ha presentato offerta.

Nel frattempo sono pervenute all'Amministrazione Provinciale due manifestazioni di interesse a valutare la possibilità di ingresso nella Società in oggetto da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e da parte di J-Stone S.r.l., manifestazioni che, effettuati gli approfondimenti di ordine tecnico, non si sono fino concretizzate in proposte di acquisto delle quote sociali.

Successivamente, con provvedimento n. 261-12084 in data 23 marzo 2010, la Giunta Provinciale ha deliberato:

- 1) di non proporre al Consiglio Provinciale l'esercizio del diritto di opzione ed il conseguente e successivo diritto di prelazione per la sottoscrizione della quota di competenza dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci di TECHFAB S.r.l. in data 18 dicembre 2009;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, a partecipare alla convocanda Assemblea straordinaria di TECHFAB S.r.l. e a deliberare, in tale sede, a favore di un eventuale aumento di capitale sociale, con equo sovrapprezzo, da riservare a soggetti terzi oppure, in subordine, in caso di esito negativo dell'operazione, ad approvare l'eventuale scioglimento e la messa in liquidazione della Società, ricorrendone i presupposti di legge.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2010 il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente la situazione economico-finanziaria della Società, adottando tutti gli accorgimenti necessari per contenere le perdite ed analizzare gli scostamenti rispetto alle previsioni formulate in sede di budget.

In data 8 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato un progetto di bilancio in ipotesi di continuità aziendale, sul presupposto della disponibilità dei soci o terzi a ricapitalizzare l'azienda, da cui emergeva un patrimonio netto positivo di euro 4.003. L'organo amministrativo ha proceduto a convocare l'Assemblea dei soci nei termini di legge per il giorno 30 aprile 2010 in prima convocazione e per il giorno 6 maggio 2010 in seconda convocazione. Nella stessa riunione dell'8 aprile il Consiglio di Amministrazione ha presentato un'ipotesi di budget economico per l'anno 2010 da cui si ricava un significativo aumento delle attività rispetto all'anno 2009.

Successivamente sono emersi fatti, anche conseguenti alle procedure di verifica intraprese dal Collegio sindacale, a seguito dei quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario apportare alcune modifiche al progetto di bilancio riapprovando un nuovo documento, nonché un piano economico industriale pluriennale riferito al periodo 2010-2015.

Alla luce dell'esito negativo della procedura di cessione delle quote e del mancato realizzo dell'operazione di aumento del capitale sociale deliberata nel mese di dicembre 2009 e conclusasi il 29 marzo 2010, il Presidente di TECHFAB S.r.l. ha convocato, con lettera raccomandata prot. n. 49 del 22.4.2010, ns. prot. n. 361075/2010 del 3.5.2010, l'Assemblea dei soci per il giorno 12 maggio 2010 in prima convocazione e per il giorno 13 maggio 2010 in seconda convocazione per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31.12.2009 (redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in ottica di funzionamento e sui presupposti che sia effettuato da parte dei soci o di terzi un versamento di capitale sociale così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione nel successivo punto all'ordine del giorno);
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2482 ter c.c.:
  - 2.1 copertura della perdita e ricostituzione del cap. soc. fino ad euro 10.000 inscindibili, con contestuale versamento da parte dei soci delle somme a ciò necessarie, integralmente al momento della sottoscrizione;
  - 2.2 ulteriore aumento di cap. soc. scindibile per euro 1.290.000,00 anche a favore di terzi;
  - 2.3 in caso di mancata assunzione della delibera di cui al punto 2.1 che precede:
    - 2.3.1 presa d'atto dell'intervenuto scioglimento della società e messa in liquidazione della stessa, con le conseguenti delibere di cui all'art. 35 dello statuto sociale (nomina dell'organo liquidatorio e determinazione dei relativi poteri) e contestuale assunzione, da parte dei soci, dell'impegno al versamento di quanto necessario per garantire l'esercizio provvisorio dell'azienda nell'attesa di verificare la possibilità di

chiusura della liquidazione in bonis mediante cessione in blocco di beni, di rami d'azienda o dell'azienda stessa;

3. Nomina del Collegio sindacale, in caso di assunzione delle delibere di cui al punto 2.2.

Allo scopo di consentire al Consiglio Provinciale l'adozione di idoneo provvedimento autorizzativo in tempo utile per l'Assemblea, con lettera prot. n. 373236 del 7.5.2010, è stato richiesto al Presidente del Consiglio di Amministrazione di TECHFAB S.r.l. e per conoscenza agli altri soci, un rinvio della riunione ad una data successiva al 19 maggio 2010.

In data 25 maggio 2010 il Consiglio Provinciale con provvedimento n. 18507, dichiarato immediatamente eseguibile, ha deliberato a favore del ripianamento della perdita riportata da TECHFAB S.r.l. per un importo di euro 10.784,98 (pari al 67,28% della perdita complessiva di euro 16.030,00) e della contestuale ricapitalizzazione della Società per un importo di euro 6.728,00 (pari al 67,28% del nuovo capitale sociale previsto di euro 10.000,00), rinunciando ad un eventuale e successivo esercizio del diritto di prelazione.

In particolare, il Consiglio ha autorizzato il Presidente della Provincia, o suo delegato, a partecipare all'Assemblea dei soci di TECHFAB S.r.l. e a deliberare, in tale sede:

a) il ripianamento della perdita riportata da TECHFAB S.r.l., per la quota di competenza di questa Provincia, per un importo di euro 10.784,98 (pari al 67,28% della perdita complessiva di euro 16.030,00) e la contestuale ricapitalizzazione della Società per un importo di euro 6.728,00 (pari al 67,28% del nuovo capitale sociale previsto di euro 10.000,00)

b) un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, anche a favore di soggetti terzi per un importo di euro 11.000,00 (pari al 52,38% del capitale sociale presunto di euro 21.000,00) (ipotesi alternativa euro 20.000,00 pari al 66,66% del capitale sociale presunto di euro 30.000,00) a titolo di capitale sociale ed euro 1.279.000,00 (nell'ipotesi alternativa euro 1.270.000,00) a titolo di sovrapprezzo.

Nell'ipotesi in cui la perdita non venisse coperta ed il capitale sociale non fosse interamente costituito nella misura minima di legge, il Consiglio Provinciale ha autorizzato il Presidente della Provincia, o suo delegato, a prendere atto, nell'Assemblea di TECHFAB S.r.l., dell'intervenuto scioglimento della Società e relativa messa in liquidazione della stessa con la precisazione che, in tale ipotesi, la Provincia non potrà aderire alla richiesta formulata dal Consiglio di Amministrazione affinché i soci si assumano l'impegno a versare quanto necessario per garantire l'esercizio provvisorio dell'azienda nell'attesa di una eventuale chiusura della liquidazione in bonis, stante l'indeterminatezza dell'impegno a fronte delle norme di contabilità pubblica; tale assunzione potrà eventualmente essere sottoposta alla valutazione dei soci sulla base di un bilancio certo di liquidazione.

Successivamente alla deliberazione del Consiglio Provinciale, è entrato in vigore il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che prevede all'art. 6, comma 19 che le Amministrazioni pubbliche *"non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nè rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali."*

Stante l'interpretazione strettamente letterale della norma che non contempla, nei casi di esclusione, le situazioni disciplinate dall'art. 2482 ter del codice civile ("Riduzione del capitale al disotto del minimo legale" per le società a responsabilità limitata) e tenuto conto che TECHFAB, con il bilancio proposto in approvazione, versa nelle condizioni previste dall'articolo 6 del citato D.L. 78/2010, l'Assemblea dei soci di TECHFAB S.r.l. non ha potuto che attenersi alle sopravvenute disposizioni legislative e, conseguentemente, non ha potuto deliberare a favore della copertura delle perdite con contestuale ricostituzione del capitale

sociale, né l'ulteriore aumento dello stesso.

Pertanto, l'Assemblea dei soci di TECHFAB S.r.l. riunitasi in data 4 giugno 2010 con verbale a rogito notaio dott.ssa Chiara Agosto (rep. n. 265/98), ha approvato, in seduta ordinaria, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che evidenziava una perdita di complessivi euro 1.127.038,00, e in seduta straordinaria ha deliberato:

- a) di approvare la situazione patrimoniale della società alla data del 31 marzo 2010;
- b) di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione;
- c) di stabilire la sede della liquidazione in Chivasso (TO), Località Baragginos.n.c., attuale sede legale della società;
- d) di nominare quale liquidatore il dott. Mario Montalcini attribuendogli "tutti i poteri per l'esercizio del mandato ivi compresi l'esercizio provvisorio dell'impresa al fine di conservare il valore di avviamento e lo svolgimento di trattative con eventuali acquirenti dell'azienda o di rami di essa; per la sottoscrizione di eventuali contratti di affitto/comodato/vendita di azienda o di rami di essa sarà invece necessaria la preventiva deliberazione dei soci. Il Liquidatore è autorizzato fin d' ora a nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti;"

Inoltre l'Assemblea dei soci ha stabilito:

- per il liquidatore un compenso complessivo pari al minimo della tariffa professionale prevista per i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili con un minimo di Euro 20.000,00 oltre IVA e comunque il rimborso delle spese sostenute in ragione del mandato;
- che il nominato liquidatore debba presentare alla Società, entro trenta giorni dalla nomina, un quadro completo delle necessità finanziarie che tenga conto di eventuali differenti scenari, al fine di consentire ai soci di assumere le deliberazioni di propria competenza;
- che il liquidatore debba predisporre una relazione sull'attività svolta dalla Società fino alla data del 4 giugno 2010.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Richiamato il precedente provvedimento n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009 con cui il Consiglio Provinciale, in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (art. 3, commi 27 e ss. Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), ha deliberato di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione posseduta in TECHFAB S.r.l.;

Vista la deliberazione consiliare prot. n. 18507/2010 in data 25 maggio 2010, dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 6, comma 19 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

Dato atto che l'art. 2484 del codice civile prevede che: "*Le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata si sciolgono: ...4) per la riduzione del capitale al disotto del minimo legale, salvo quanto disposto dagli artt. 2447 e 2482-ter*";

Preso atto che l'Assemblea Straordinaria dei Soci di TECHFAB S.r.l. ha deliberato in data 4 giugno 2010 lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società con contestuale nomina del liquidatore ed attribuzione dei relativi poteri;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i., che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 7 luglio 2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'intervenuto scioglimento anticipato e della messa in liquidazione di TECHFAB S.r.l. (C.F. 09298110017) con sede in Chivasso (TO), Località Baraggino s.n.c., deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 giugno 2010, e della contestuale nomina del liquidatore con attribuzione dei relativi poteri, con le modalità in premessa riportate;
- 2) di dare atto che copia del presente provvedimento sarà trasmessa a cura del Dirigente del Servizio Partecipazioni al Servizio Bilancio Reporting Economico Finanziario, al fine della registrazione nel conto della Provincia di Torino.



*(Seguono:*

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
  - *gli interventi dei Consiglieri Matola e Loiaconi;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato.

**OGGETTO: Techfab s.r.l. . Scioglimento e messa in liquidazione della società. Presa d'atto.**

N. Protocollo: 24985/2010

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	39
Votanti	=	39

Favorevoli 39

(Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Borgarello - Cavaglia - Cermignani - Chiarotto - Corda - D'Acri - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Rabellino - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |    |
|----------|---|----|
| Presenti | = | 39 |
| Votanti  | = | 39 |

Favorevoli 39

(Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Borgarello - Cavaglia - Cermignani - Chiarotto - Corda - D'Acri - Devietti Goggia - Faenza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Rabellino - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XLIX del 13 luglio 2010.